



CARATTERISTICHE
GENERALI DELLA TESI
DI LAUREA TRIENNALE

La tesi di laurea triennale è l'elaborato scritto che lo studente è tenuto a redigere a conclusione del proprio percorso universitario, dopo aver sostenuto e superato gli esami di profitto.

Essa rappresenta un momento importante in quanto costituisce il documento finale che testimonia dei risultati raggiunti nel periodo di studio che lo studente ha trascorso all'università.

In quanto tale, la tesi di laurea triennale rappresenta anche il punto di partenza per continuare e approfondire la propria formazione nel biennio della laurea magistrale in filosofia.

Che cos'è la tesi di laurea triennale

Normalmente, la tesi viene richiesta dallo studente prima di concludere gli esami di profitto. Agli studenti in corso si consiglia di programmarla con congruo anticipo nel corso del terzo anno almeno sei mesi prima della sessione nella quale lo studente intende discutere la propria tesi.

Lo studente deve anche tenere presente che la tesi già rilegata deve essere consegnata in segreteria circa 20 giorni prima della sessione di laurea; lo studente è pertanto invitato a sottoporre per tempo gli elaborati al docente di riferimento tenendo presente la calendarizzazione delle sedute di laurea e le scadenze per la presentazione della tesi, pubblicate e aggiornate ogni anno sul sito del Dipartimento DUSIC.

Quando chiedere la
tesi di laurea

Come prima cosa cercate di capire il tipo di lavoro che desiderate fare e, soprattutto, fate chiarezza sui motivi che vi spingono a studiare un determinato argomento nell'ambito di una determinata disciplina. Riflettete innanzitutto su questo punto: avete scelto l'argomento e, di conseguenza, il docente, o viceversa? Ricordate che non sempre è facile conciliare interesse per l'argomento e qualità del rapporto personale instaurato con il vostro relatore.

Una tesi di laurea consiste nel sostenere, appunto, una tesi, cioè nell'argomentare tutto il percorso che conduce da una serie di idee/ipotesi di partenza a una serie di affermazioni/conclusioni di arrivo.

A chi chiedere la
tesi di laurea

All'inizio del vostro lavoro, scelta la materia, serve subito una "domanda di ricerca": qual è la vostra? Dopo aver scelto di studiare un determinato fenomeno vi siete chiesti per quale motivo il vostro studio dovrebbe essere interessante o utile? Quali sono le domande e quali le risposte che vorreste trovare attraverso la vostra ricerca?

All'inizio le domande possono essere anche molto generiche, ma è importante muovere da esigenze cognitive chiare per immaginare un progetto di ricerca e individuare le soluzioni metodologiche più adeguate per aggredire il problema (tra le tante possibili).

A chi chiedere la
tesi di laurea

La tesi può essere chiesta a un qualunque docente del proprio Corso di Studi. Solitamente, ma non necessariamente, si tratta di un docente di cui si è seguito il corso o con cui si è sostenuto un esame. L'argomento di tesi viene concordato con il docente.

Normalmente, lo studente sottopone al docente un argomento generico al quale è interessato e che chiede di poter esaminare in modo più approfondito. Qualora lo studente nutra interessi particolari può proporre lui stesso al docente un argomento specifico.

Il docente non è obbligato ad assegnare una tesi a chiunque gliela chieda. Sarà a discrezione del docente valutare se lo studente possieda i requisiti per poter svolgere una tesi nel proprio ambito disciplinare o se l'argomento eventualmente proposto dallo studente sia adeguato. Seppur concordato, l'argomento viene comunque assegnato in ultima analisi dal docente. È facoltà dello studente accettare o meno l'argomento assegnato.

Il docente a cui lo studente ha chiesto e da cui ha ottenuto la tesi è il relatore della tesi. La tesi di laurea sarà seguita anche da un secondo docente, normalmente proposto dal relatore. Il secondo docente è il correlatore della tesi. Il correlatore può essere sia interno sia esterno al Corso di Studi. Sono ammessi anche più correlatori.

A chi chiedere la
tesi di laurea

La tesi di laurea viene presentata e discussa dallo studente davanti alla commissione di laurea composta da sette professori. Come gli esami di profitto, anche la tesi finale costituisce un esame a sé stante, con un suo specifico punteggio. Il punteggio assegnato alla tesi di laurea varia da 0 a 5 punti. Il voto finale acquisito dallo studente (espresso in centodecimi) è la risultante della media ponderata degli esami di profitto e del voto raggiunto nella prova finale. Il voto di tesi di laurea viene inizialmente proposto dal relatore; il correlatore può associarsi o dissociarsi dalla proposta.

La commissione di laurea è sovrana nel determinare il voto finale, tenendo conto del parere del relatore, del parere del correlatore, della qualità della dissertazione scritta e della presentazione orale. L'eventuale 'lode' viene concessa solo se lo studente ha raggiunto il punteggio massimo di 110/110 e a giudizio unanime della commissione di laurea. Come gli esami di profitto, anche la tesi di laurea ha inoltre un valore espresso in crediti, che si acquisiscono se si supera la prova finale.

L'esame di laurea

La tesi di laurea deve essere un lavoro autonomo e di approfondimento, non un lavoro di divulgazione o di mero riassunto delle letture che lo studente ha fatto durante il proprio percorso di studio o in preparazione della tesi di laurea.

In via preliminare, lo studente deve tener conto di alcuni aspetti:

Caratteristiche
generali della tesi di
laurea triennale

- deve scrivere la propria tesi con un linguaggio filosoficamente pertinente e tecnico, evitando espressioni comuni, generiche e colloquiali;

- siccome la tesi di laurea costituisce comunque un lavoro scientifico di analisi o di ricostruzione storica e/o filosofica, lo studente deve:

1) dare per scontate le conoscenze generali relative al proprio argomento, quelle ad esempio acquisite durante i corsi e ritenute introduttive all'argomento trattato;

2) introdurre invece in modo chiaro e ordinato ogni concetto che costituisce un approfondimento dell'argomento della propria tesi o un elemento di novità rispetto al ragionamento svolto nella tesi: ad esempio, ogni volta che viene introdotto un concetto che servirà poi per spiegare altri concetti, tale concetto deve a sua volta essere spiegato.

Caratteristiche
generali della tesi di
laurea triennale

La tesi deve costituire un lavoro autonomo e personale dello studente. La legge italiana punisce severamente il plagio. Ogni tentativo di appropriarsi del lavoro altrui con l'intenzione di spacciarlo per proprio costituisce un caso di plagio e verrà sanzionato severamente.

Il plagio può prendere forme diverse che vanno dalla copiatura diretta, parola per parola, di uno o più lavori di un'altra persona, senza l'uso di virgolette e senza riferimento alla fonte, alla parafrasi di testi di un'altra persona senza indicazione della fonte, fino all'utilizzo del lavoro o delle idee altrui, facendoli passare per proprio lavoro e per idee personali.

Sul piano disciplinare, il plagio da parte dello studente può avere gravi conseguenze, che possono andare dall'ammonizione ufficiale da parte del Rettore fino alla sospensione temporanea dagli studi universitari (Regolamento didattico di Ateneo, art. 36).

Caratteristiche
generali della tesi di
laurea triennale